

# Green economy

## POLITICHE AZIENDALI

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, in linea con i principi del Codice Etico e le Regole in materia ambientale ed energetica, ha sempre prestato una particolare attenzione all'offerta di prodotti e servizi green volti alla clientela anche al fine di contribuire al contrasto al cambiamento climatico.

Studi e ricerche internazionali evidenziano che il cambiamento climatico può essere anche un'opportunità di business e una leva per lo sviluppo economico, considerando che, per realizzare gli obiettivi climatici ed energetici dell'Unione Europea per il 2030, il Piano d'Azione della Commissione Europea per la finanza sostenibile stima investimenti supplementari pari a 180 miliardi di euro all'anno.

In quest'ottica, Intesa Sanpaolo è attiva nel promuovere le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e il modello di business circolare sostenendone lo sviluppo e supportando i diversi segmenti di clientela, impegnati a ridurre la propria impronta ambientale, con la promozione di prodotti e servizi verdi offerti dalla rete commerciale in Italia e all'estero.

Inoltre, particolare importanza viene data alle iniziative di formazione e di ricerca nonché agli eventi sui temi ambientali realizzati da Intesa Sanpaolo e/o dai propri partner.

## FINANZIAMENTI E SERVIZI PER LA GREEN ECONOMY

Nel 2018 le erogazioni del Gruppo con finalità green sono state pari a 1.922 milioni di euro (oltre 18 mld dal 2010 al 2018), corrispondenti al 3,2% del totale dei finanziamenti del Gruppo.

L'offerta coinvolge tutti i segmenti di clientela: privati (3,5%), imprese e Terzo settore (20,1%), leasing (0,2%), corporate & public finance (25,4%), project finance (50,8%).

## CLIENTI RETAIL

Nel 2018 è continuato l'impegno della Banca attraverso l'erogazione di prestiti e mutui con finalità ambientali. Tali finanziamenti hanno riguardato, tra l'altro, la sostituzione di infissi e di caldaie ad alte rese, la ristrutturazione di immobili in ottica di efficientamento energetico, l'acquisto di mezzi ecologici e l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici. Inoltre, sono state migliorate alcune caratteristiche del Mutuo Domus Case prefabbricate in legno (aumento della durata massima del mutuo e incremento del LTV – valore del mutuo ottenibile in proporzione al valore dell'immobile), per rispondere alle esigenze della clientela più sensibile alle tematiche ambientali.

Il servizio Valorizzazione Immobiliare, accessorio ai finanziamenti, consente di supportare i clienti che intendono investire sulla casa attraverso interventi di riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia, fornendo gratuitamente informazioni sui vantaggi fiscali e i risparmi in bolletta, nonché supporto alle migliori soluzioni di finanziamento e di protezione della casa, con la possibilità di usufruire, a condizioni vantaggiose, dei servizi dei partner dell'iniziativa che operano nei settori del risparmio energetico e ristrutturazione.

La polizza XME Protezione, che mira a coprire le esigenze assicurative del cliente in ambito Famiglia, Salute e Beni si è arricchita di contenuti, con nuove garanzie a protezione delle calamità naturali terremoto e alluvione. Infine, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato il proprio impegno concreto e tangibile a fianco delle famiglie e degli operatori economici colpiti da terremoti, disastri ambientali o eventi atmosferici straordinari che hanno colpito il territorio, con la previsione di nuovi finanziamenti agevolati destinati al ripristino delle strutture danneggiate (abitazioni, negozi, uffici, laboratori artigianali, aziende), moratorie sui finanziamenti in corso, interventi in ambito tutela e iter preferenziali, semplificati e veloci per i nuovi strumenti. Tra le iniziative si segnala che a novembre 2018 Intesa Sanpaolo ha stanziato a favore di famiglie e imprese un plafond pari a un miliardo di euro per fronteggiare la situazione di emergenza creatasi a causa di eventi atmosferici straordinari che hanno colpito tutto il territorio italiano (vedi pag. 86).

## CLIENTI IMPRESE

È proseguita anche nel 2018 l'erogazione di finanziamenti a breve e medio-lungo termine a sostegno di progetti per l'energia rinnovabile e degli interventi di efficienza energetica per professionisti e imprese.

Le imprese possono continuare a usufruire del Finanziamento Energia Imprese, destinato a sostenere i piani di investimento finalizzati a realizzare impianti efficienti di produzione di energia, a diversificare le fonti energetiche e/o razionalizzare i consumi, nonché del Finanziamento Energie Rinnovabili finalizzato alla costruzione di nuovi impianti per la produzione di forme di energia rinnovabile diverse dal fotovoltaico, quali le biomasse e l'energia minieolica.

Banca IMI ha continuato a svolgere un ruolo primario nella strutturazione di finanziamenti dedicati al settore della produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare fotovoltaico ed eolico) accompagnando e sostenendo i principali operatori nel loro percorso strategico di consolidamento e di realizzazione di nuovi investimenti. Anche quest'anno il contributo di Mediocredito Italiano è stato di rilievo, in particolare ha continuato a sostenere le imprese che investono in impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e nell'efficientamento energetico dei propri processi produttivi, offrendo soluzioni finanziarie dedicate e attività di consulenza specialistica. Nel corso dell'anno sono stati stipulati finanziamenti a sostegno di progetti principalmente relativi al settore fotovoltaico, eolico ed idroelettrico.

A fine 2018 il portafoglio di Mediocredito Italiano nel settore green ammonta a circa 1,5 miliardi di euro, pari a circa il 10% del totale dei crediti a medio e lungo termine. Tutti i progetti finanziati sono stati effettuati in Italia e riguardano: per l'80,4% impianti fotovoltaici, per il 6,5% impianti eolici, per il 5,9% impianti idroelettrici, per il 5,2% impianti da biomassa o biogas e per il 2,0% interventi di efficienza energetica. Tra i progetti finanziati si segnalano anche interventi di efficientamento energetico realizzati da imprese manifatturiere energy intensive attraverso l'installazione di impianti di cogenerazione. Al fine di normare gli investimenti in efficienza energetica, realizzati direttamente dalle imprese ovvero indirettamente attraverso l'intervento di una ESCo (Energy Service Company), sono state definite Linee Guida creditizie dedicate a tale tipologia di progetti.

Tutti i finanziamenti, seguiti in ogni loro passaggio dal nucleo specialistico Desk Energy, sono sempre preceduti da una perizia a supporto della valutazione creditizia della Banca. Il cliente può contare su un servizio completo che spazia dalla valutazione dei rischi alla strutturazione delle soluzioni finanziarie più adeguate, dalla consulenza sui nuovi trend tecnologici alle nuove opportunità di mercato.

Nell'ambito del leasing, nel corso del 2018 sono stati stipulati 4 nuovi contratti del prodotto Leasenergy per circa 4,6 milioni di euro. I nuovi contratti di leasing daranno luogo ad un risparmio annuale di emissioni stimato in circa 22.485 tonnellate di CO<sub>2</sub> annue. Nel complesso sono attivi circa 1.540 contratti di leasing che hanno contribuito alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per oltre 1,8 Gigawatt. Inoltre il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato il proprio impegno per l'Economia Circolare promuovendo la diffusione di tale modello, avvalendosi anche del supporto della Fondazione Ellen MacArthur, principale promotore della transizione globale verso la Circular Economy. È stato infatti rinnovato l'accordo di collaborazione triennale 2019-2021 con cui Intesa Sanpaolo si conferma Global Partner della Fondazione. Intesa Sanpaolo proseguirà nell'impegno di ridefinire le strategie d'impresa in chiave innovativa, assicurando il supporto finanziario per gli investimenti a sostegno del ridisegno del sistema industriale.

La transizione verso un'Economia Circolare viene perseguita anche grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center, società del Gruppo che presidia tutte le attività svolte in ambito Circular Economy.

Tra le iniziative del 2018 si segnalano il Circular Economy Lab e il Plafond Circular.

Il Circular Economy Lab è stato inaugurato a settembre 2018 a Milano e nasce per effetto di un Accordo Quadro tra Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo, seguito da una partnership strategica tra Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory, con l'obiettivo di supportare e accompagnare la trasformazione del sistema economico italiano e diffondere nuovi modelli di creazione del valore nell'interesse collettivo, accelerando la transizione verso la Circular Economy.

Le attività del Circular Economy Lab si basano su tre pilastri:

- posizionare il laboratorio come attore sistemico primario della Circular Economy, divulgando e promuovendo i principi del nuovo modello economico;
- contribuire alla generazione di opportunità di business;
- creare valore e crescita attraverso iniziative di Open Innovation tra start up, imprese, università ed istituzioni.

Nell'ottica di sostenere concretamente le imprese attive nel processo di transizione, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'arco del Piano d'Impresa 2018-2021, ha deciso di mettere a disposizione un plafond creditizio fino a 5 miliardi di euro, rivolto alle imprese che adottano il modello circolare con modalità innovative, concedendo le migliori condizioni di accesso al credito. In particolare, nell'ambito del processo creditizio, Intesa Sanpaolo Innovation Center, sulla base di criteri legati agli investimenti in Circular Economy definiti insieme alla Fondazione Ellen MacArthur, ha la responsabilità di esprimere una valutazione di carattere tecnico relativa al livello di circolarità delle iniziative proposte.

Nel corso dell'anno è proseguita la sperimentazione dell'attività di valutazione "circolare" delle imprese lungo la loro catena del valore (sono state intervistate circa 15 aziende) attraverso l'utilizzo del Circular Economy Standard, strumento di misurazione del livello di circolarità.

Nel 2018, con riferimento alle start up (vedi pag. 94) è proseguito il programma Start up Initiative che seleziona le più promettenti start up innovative, le prepara con iniziative di coaching al confronto con il mercato e le fa incontrare con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione. Il processo di selezione è stato integrato con i criteri della circolarità nella valutazione complessiva. Come caso di successo nell'Economia Circolare sono state premiate 2 start up italiane per i settori Food e Fashion.

A novembre 2018 è stato presentato il Position Paper dell'Alleanza Italiana per l'Economia Circolare, di cui Intesa Sanpaolo è promotrice, assieme ad Enel. L'Alleanza è costituita da otto grandi aziende del Made in Italy e, dal 2017, si propone di rafforzare collaborazioni già in corso e proporre nuove progettualità tra le aziende, per favorire la transizione verso l'Economia Circolare nelle differenti filiere industriali, coinvolgendo anche le istituzioni italiane ed europee.

Al fine di sostenere la filiera del legno del Nord-est, duramente colpita dal maltempo a fine ottobre, è stato sottoscritto un accordo con FederlegnoArredo finalizzato a sostenere lo sviluppo delle imprese della filiera con prodotti e vantaggi dedicati che comprendono anche il supporto alle aziende forestali ed ai privati nelle attività di rimboschimento. Infine, la Divisione Insurance propone una copertura assicurativa complementare ai finanziamenti erogati per l'acquisto e l'installazione di un impianto fotovoltaico. Polizza Business Fotovoltaico protegge l'impianto fotovoltaico da danni materiali e da imprevisti involontariamente causati a terzi, prevedendo sia la tutela dell'impianto in caso di danni ad esempio causati da incendio, eventi atmosferici, atti vandalici, furto, guasti o fenomeni elettrici, sia la copertura della perdita di profitto per l'interruzione o la diminuzione nella produzione di energia elettrica pulita conseguente agli eventi assicurati.

## TERZO SETTORE

Banca Prossima ha continuato a sostenere le imprese del Terzo settore che intendono investire in progetti di efficientamento energetico con soluzioni che consentono di risparmiare sui costi energetici e aumentare la sostenibilità complessiva dell'attività sociale. A fine 2018 il totale dei finanziamenti relativi all'accordo con Federesco (Federazione Nazionale delle ESCo) risulta essere pari a 1,9 milioni di euro. Le iniziative implementate hanno permesso di generare nel 2018 un risparmio di circa 593 tonnellate equivalenti di petrolio (tep), corrispondenti a circa 1.270 tonnellate di CO<sub>2</sub> evitata.

## GREEN BOND

Intesa Sanpaolo è stata la prima Banca italiana ad emettere nel 2017 un Green Bond del valore di 500 milioni di euro legato a progetti di sostenibilità ambientale.

I Green Bond, nati nel 2007 con un'emissione della Banca Europea degli Investimenti, sono obbligazioni tradizionali – per quanto riguarda la struttura e i termini contrattuali – che devono rispettare specifici requisiti in termini di utilizzo della raccolta (destinata a progetti green), trasparenza, reportistica e destinazione dei proventi. Gli impegni assunti da Intesa Sanpaolo sono definiti all'interno di Linee Guida (Green Bond Framework) ispirate ai Green Bond Principles, un protocollo volontario che favorisce la trasparenza e prevede un accurato monitoraggio dei progetti ambientali cui sono destinati i fondi. L'aderenza del framework a tali principi è stata verificata da una società esterna di ricerca e analisi ESG.

In particolare i progetti finanziati dal Bond devono appartenere alle seguenti tre categorie:

- infrastrutture per la produzione e la trasmissione di energia da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, eolico, biomassa e idroelettrico);
- investimenti in infrastrutture o processi per ridurre l'utilizzo di energia e favorire una maggiore efficienza energetica;
- costruzione di nuovi edifici o ristrutturazioni di edifici esistenti secondo i migliori standard ambientali.

A giugno 2018, facendo seguito all'impegno di redazione annuale, Intesa Sanpaolo ha pubblicato il suo primo Green Bond Report [\[i\]](#) sull'uso dei proventi del Green Bond e sui relativi benefici ambientali. Il report include anche la certificazione della società di revisione, la Second Party Opinion sull'emissione (Robust ESG performance) e l'assessment di Moody's, dove è stato ottenuto il punteggio più alto (GB1 Excellent).

I proventi del Bond, integralmente allocati già nel corso del primo anno dall'emissione, sono stati destinati per il 79,4% a rifinanziare progetti già presenti nel portafoglio di Mediocredito Italiano e per il 20,6% al finanziamento di nuovi progetti, selezionati da un gruppo di lavoro dedicato. Complessivamente sono stati 77 i progetti finanziati con più di 213.000 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> evitate annualmente. Il 68,5% dei proventi è stato destinato al fotovoltaico, il 14,0% all'eolico, l'8,5% all'idroelettrico, il 7,4% alle biomasse e l'1,6% all'efficienza energetica. Nel corso del 2018, la Divisione Corporate e Investment Banking ha partecipato in qualità di bookrunner a 5 emissioni di Green Bond nel mercato Euro, comprese le uniche 3 in Italia, confermando la propria leadership nel mercato italiano.

## CULTURA E INIZIATIVE GREEN

Le Regole in materia ambientale ed energetica di Intesa Sanpaolo si pongono tra gli obiettivi la diffusione della cultura della sostenibilità verso i collaboratori e i clienti. Di seguito le principali iniziative del 2018.

### FORMAZIONE

Per tutti i collaboratori in Italia la piattaforma multimediale Ambientiamo approfondisce le tematiche del climate change, delle energie rinnovabili e della corretta gestione dei rifiuti. Inoltre, per coloro che operano presso le unità operative rientranti nel perimetro di certificazione del Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia (SGAE) o presso gli uffici centrali coinvolti nelle attività operative dello SGAE è proseguita l'erogazione di un corso specifico sul tema, come previsto anche dalle norme internazionali di riferimento: nel corso del 2018 sono stati abilitati per l'accesso al corso online circa 140 collaboratori che si aggiungono agli oltre 2.000 già formati in precedenza. Allo stesso modo la controllata CIB Bank (Ungheria) ha formato tramite la piattaforma online circa 1.780 collaboratori sugli adempimenti relativi alla ISO 50001.

Verso la clientela è proseguita, da parte di Intesa Sanpaolo Formazione, l'erogazione del corso Think Green ad imprenditori agricoli che, con un focus particolare sulla tutela della biodiversità, intendono innovare e sviluppare il proprio business. Sono stati introdotti due nuovi percorsi formativi: Think Green Bio, per permettere alle aziende agro-alimentari di cogliere l'opportunità rappresentata dall'agricoltura biologica, sviluppando nuove competenze, approfondendo i principali aspetti di marketing e operativi del settore e Think Green Wine, dedicato alle aziende del settore vitivinicolo che intendono consolidare le proprie competenze e acquisirne di nuove, con particolare attenzione alla sostenibilità della viticoltura e dei processi di vinificazione. Complessivamente i percorsi Think Green hanno coinvolto circa 90 imprenditori.

Per promuovere la cultura dell'innovazione in ambito Circular Economy è proseguita la promozione del master BioCircE (primo master italiano sul tema), sono stati realizzati quattro incontri con istituti superiori all'interno del Progetto Alternanza Scuola Lavoro e sono stati erogati corsi online a più di 100 collaboratori.

Nel perimetro delle International Subsidiary Banks, nel mese di settembre, è stato realizzato un corso di formazione di due giornate sulle principali innovazioni e tendenze nel settore dell'Agribusiness. Tra i temi al centro del corso le tecniche di agricoltura sostenibile e di quella biologica, cui hanno partecipato 21 collaboratori delle controllate del Gruppo in Albania, Croazia, Serbia, Slovenia, Slovacchia e Ungheria. In Egitto, Bank of Alexandria, ha organizzato due iniziative formative rivolte ai dipendenti che hanno riguardato la finanza sostenibile e la finanza verde.

### PARTECIPAZIONE A ASSOCIAZIONI E DIBATTITI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Importante è stata la partecipazione del Gruppo al dibattito internazionale sviluppatosi nel 2018 sui temi della sostenibilità ambientale.

In tema di finanza sostenibile, è proseguita la collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) all'interno degli specifici gruppi di lavoro, soprattutto in merito alle tematiche legate alla tassonomia e al Piano d'Azione europeo per finanziare la crescita sostenibile.

Nell'ambito delle iniziative della Commissione Europea, Intesa Sanpaolo ha continuato l'attività iniziata nel secondo semestre 2017, partecipando regolarmente ai lavori del gruppo di esperti per il finanziamento dell'Economia Circolare, che continuerà anche nel 2019, fino alla pubblicazione delle raccomandazioni finali.

Il Gruppo ha continuato anche la collaborazione con le principali associazioni europee, contribuendo ai lavori dei Sustainable Finance Working Group della Federazione Bancaria Europea (FBE) e dell'Associazione per i Mercati Finanziari in Europa (AFME). In particolare, Intesa Sanpaolo, ha contribuito alla redazione delle posizioni del settore su alcuni dei principali documenti (legislativi e non-legislativi) pubblicati nel corso del 2018 come ad esempio la proposta di regolamento relativa all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e quella sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità e il documento della Federazione Bancaria Europea - Financing the Europe of tomorrow. Intesa Sanpaolo ha anche partecipato alla discussione a livello europeo sui temi dei Green Lending Principles e del green supporting factor.

Il Gruppo ha inoltre partecipato alla consultazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) sugli indicatori per la misurazione dell'Economia Circolare, ai lavori dell'Osservatorio Nazionale sulla Finanza Sostenibile promosso dal MATTM ed ha contribuito alle attività del gruppo di lavoro sull'Economia Circolare promosso dalla Fondazione COTEC (Fondazione per l'innovazione).

In aggiunta, il Gruppo ha preso parte ai lavori di "FinanCE", gruppo di lavoro formatosi all'interno del network della Ellen MacArthur Foundation, con lo scopo di ripensare il settore della finanza per accelerare la transizione verso l'Economia Circolare, identificando le azioni concrete che il settore pubblico e privato dovrebbero applicare, guidando il sotto-gruppo di lavoro sul tema Financial Services.

Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM), centro studi del Gruppo volto alla diffusione della conoscenza e

della cultura economica, con focus particolare sullo sviluppo del Mezzogiorno, ha svolto un ciclo di seminari in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II sui temi della Circular Economy, della portualità, delle risorse idriche e dell'energia, con l'obiettivo di porre l'attenzione su quanto le politiche legate all'Economia Circolare rappresentino un passaggio importante che deve affiancarsi all'innovazione tecnologica, all'adeguamento infrastrutturale, all'efficientamento gestionale per lo sviluppo e la competitività di questi settori. SRM aderisce anche a SOS LOG, Associazione per lo sviluppo della logistica sostenibile che ha come obiettivo la diffusione di informazioni, ricerche e iniziative rivolte a diffondere la cultura dei trasporti e della logistica sostenibile. Intesa Sanpaolo a luglio 2018 ha aderito all'associazione non profit RES4Med&Africa, che promuove lo sviluppo di energie rinnovabili nell'Africa sub-sahariana e nel sud-mediterraneo. Mediocredito Italiano è partner del Politecnico di Milano nell'ambito dell'osservatorio sui trend di mercato nei comparti delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

## STUDI

Nel 2018 è proseguito l'impegno nello sviluppo di progetti di studio e di ricerca in campo ambientale. Di seguito alcune delle più importanti pubblicazioni realizzate:

- Il quarto Rapporto sulla Bioeconomia - "La Bioeconomia in Europa" realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo che, oltre a presentare nuove stime sul valore di tale realtà, include un'analisi sulle start up innovative attive nei settori afferenti alla bioeconomia, insieme a due approfondimenti, uno sull'utilizzo e la valorizzazione dei fanghi di depurazione e un secondo sulle risorse marine;
- Due report sui trasporti elaborati dalla Direzione Studi e Ricerche, che prendono in considerazione la crescente domanda di mobilità e i conseguenti problemi di congestione e di inquinamento, a fronte dei quali si sta diffondendo la consapevolezza che solo il rafforzamento, l'efficientamento e la riqualificazione dell'offerta di trasporto pubblico locale (tram, metro, bus, ferroviario regionale) possano favorire lo sviluppo sostenibile del Paese. In dettaglio:
  - "Le aziende di Trasporto Pubblico Locale (TPL): Ieri, oggi, domani" in collaborazione con ASSTRA e IFEL, offre un'esposizione generale del tema approfondendo gli aspetti normativi, gestionali e finanziari;
  - "Trasporto ferroviario regionale", presenta un'analisi sul servizio trasporto passeggeri con un dettaglio su normativa, tariffe, assetto gestionale, liberalizzazione, stato delle infrastrutture e dei mezzi, investimenti;
- "Un Sud che innova e produce. Il valore delle filiere produttive nel nuovo contesto competitivo e innovativo, tra Industria 4.0 e Circular Economy", realizzato da Studi e Ricerche per il Mezzogiorno con il contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center. Lo studio affronta il tema dell'interdipendenza di filiera e il ruolo della tecnologia per promuovere un modello di produzione innovativa, interconnessa e sostenibile che vede nella Circular Economy il modello di riferimento;
- Il Rapporto Annuale sull'Economia del Mare 2018, da parte di Studi e Ricerche sul Mezzogiorno, che è stato presentato a livello nazionale ed internazionale ed è ora diventato un punto di riferimento sul tema per istituzioni, operatori di settore, associazioni di categoria, infrastrutture e mondo accademico. Il Rapporto è all'interno del progetto di ricerca Osservatorio sull'Economia del Mare e sulla Logistica, gestito da Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; tra gli argomenti chiave vi sono la sostenibilità degli investimenti portuali, le riduzioni delle emissioni delle navi e l'utilizzo di carburanti ecologici, la riduzione del trasporto stradale a favore di quello marittimo. Nel 2018 sono stati realizzati due approfondimenti: uno sul Gas Naturale Liquefatto (GNL) e lo sviluppo dei corridoi marittimi e l'altro sugli Alternative fuels per le grandi navi;
- Nel 2018 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha avviato altri due importanti progetti di ricerca; il primo è la creazione di un nuovo Osservatorio sull'Energia nel Mediterraneo in partenariato con il Politecnico di Torino-Dipartimento Energia, il secondo è una ricerca monografica sui temi connessi all'ambiente e alla sostenibilità con una visione sulle imprese e sul Mezzogiorno.

## EVENTI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Al fine di sensibilizzare clienti e collaboratori alle tematiche ambientali il Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce a varie iniziative il cui obiettivo è quello di diffondere sempre di più la cultura della sostenibilità e le buone pratiche. I principali eventi internazionali a cui il Gruppo ha partecipato nel 2018 sono stati la Giornata Mondiale dell'Ambiente (World Environment Day), promossa dall'UNEP – il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente – il cui tema è stato la riduzione dell'inquinamento da plastica e la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, promossa dalla Commissione Europea, la cui edizione 2018 ha riguardato la prevenzione e gestione dei rifiuti pericolosi. In Italia, Intesa Sanpaolo ha inoltre aderito alla Giornata del Risparmio energetico nell'ambito della campagna M'illumino di meno, mentre alcune Banche estere hanno aderito all'Earth Hour del WWF.